

PALLANUOTO Questa sera contro la Russia cominciano gli Europei, quattro giocatori militano in un team partenopeo

Budapest, parte l'avventura del Settebello alla napoletana



DI **GIANLUCA VERNA**

NAPOLI. Comincia questa sera, alle 19 con la Russia, l'avventura della nazionale italiana di Pallanuoto agli europei di Budapest.

Il ct Campagna si è presentato nella capitale ungherese con un settebello rinnovato e ringiovanito rispetto a quello reduce dal quarto posto ai mondiali di Barcellona dello scorso anno, con diversi volti nuovi che hanno affiancato i soliti veterani abbassando di 3 anni e due mesi l'età media della rosa azzurra in confronto a quella presentatasi in Spagna nel 2013.

A beneficiare della nuova linea verde della nazionale sono sta-

ti soprattutto tre ragazzi che nella scorsa stagione hanno fatto la fortuna delle squadre napoletane in Serie A.

Un partenopeo di nascita, Alessandro Velotto della Canottieri, e due di adozione, Fabio Baraldi, centroboa emiliano ormai da diversi anni ai piedi del Vesuvio tra Posillipo e Canottieri, e Stefano Luongo, promettente talento ligure che tra le fila dell'Acquachiara sta trovando la sua consacrazione. Ad accompagnare questo terzetto, alla prima vera competizione internazionale con il Settebello, c'è il solito Valentino Gallo, punto fermo da anni della formazione campagniana. Il capitano del Posillipo, pur non avendo vis-

suto la sua migliore stagione a causa dei tanti problemi fisici che ha accusato, è stato inserito all'ultimo momento nell'elenco dei partenti per l'infortunio riportato dal mancino bresciano Nora. E così, con quattro giocatori su tredici provenienti da Napoli si interrompe anche quella assoluta supremazia territoriale che vedeva praticamente solo giocatori del Pro Recco a difendere i colori nazionali all'estero.

Nonostante i campioni liguri siano ancora nettamente in maggioranza (otto elementi convocati), il movimento della pallanuoto napoletana sta continuando il suo processo di crescita e di sviluppo come dimostrano non solo le convocazioni per Budapest ma anche i risultati ottenuti nella scorsa stagione dalle squadre partenopee, soprattutto in chiave giovanile. La strada per il successo è ancora lunga ma una piccola ulteriore iniezione di fiducia non può che far bene all'ambiente nostrano.